Anno XXXIII — Lunedì 22 Maggio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 120

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Finalmente giovedì 18 maggio 1899 — la data precisa non deve essere dimenticata — la conferenza che ha per iscopo di trovar i migliori modi per poter procedere alla diminuzione della forza armata degli Stati e alla formazione di arbitrati internazionali, si è riunita all'Aja al palazzo di *Huitton-Busch*.

A presidente venne eletto il vecchio barone de Stahl, ambasciatore di Russia presso la Corte d' Inghilterra.

Nei giorni scorsi abbiamo riportati parecchi articoli di valenti statisti, i quali pur plaudendo all' iniziativa dell' imperatore di Russia, dimostrano di avere pochissima fede nei risultati pratici della conferenza.

Noi rimaniamo fermi nella nostra opinione, che la conferenza contiene già nella sua origine la quasi certezza di dover ridursi a una solenne mistificazione.

Noi non crediamo di dover metter in dubbio la buona fede e le ottime intenzioni di Nicolò II. nel presentare la proposta, ma tutto il tetro e tristissimo ambiente che circonda il potentissimo *imperatore bianco* e lì sempre pronto per rendere vana qualunque iniziativa nobile e generosa.

Come si può nemmeno supporre che la Russia rinunzi da un momento al. l'altro ad aumentare il suo esercito e la sua armata, e smetta la sua feroce ed inumana politica di inaudita oppressione all' interno e di conquista all'estero.

La conferenza potrà forse stabilire delle massime generali che rendano più facili gli arbitrati in caso di conflitti internazionali, ma se questi verteranno sopra questioni di indipendenza e libertà dei popoli sarà molto difficile che si trovino degli arbitri che richiamino alla ragione i dominatori e, quand'anche si trovassero, quest'ultimi non si sottometterebbero alla sentenza.

Bisogna che tutte le grandi questioni di politica territoriale trovino la loro equa soluzione conforme ai principii di giustizia e libertà e allora — *solamente allora* — una conferenza internazionale per la pace potrà avere risultati confortanti.

—

Mentre si apre l'idillico congresso all'Aja, la Russia dimostra di non deviare affatto dalla sua linea di condotta tanto all'interno che fuori di casa.

All'interno il Governo russo procede in modo brutale contro gli studenti, che la polizia manda senza alcun processo in Siberia o fa incorporare *ipso-facto* nei reggimenti.

In Cina la diplomazia russa intriga contro l' Inghilterra, e impone la propria volontà al Governo del celeste impero.

E nell'Asia centrale cerca pure il Governo russo di attraversare l'azione dell' Inghilterra procurando d' intromettersi nella Persia e nell'Afganistan. E tutto ciò, naturalmente, la Russia opera per non intorbidare le buone relazioni con l'Inghilterra e per immenso amore... di pace!

Nè si deve dimenticare i procedimenti russi verso la Finlandia, una provincia che conteneva finora una popolazione fedelissima all' imperatore, che non aveva mai chiesto alcuna innovazione e si contentava che venisse rispettato il suo vecchio Statuto aristocratico, al quale avevano giurato fedeltà cinque autocrati russi, compreso l'attuale. Ma anche la larva di libertà finlandese era uno spino negli occhi per gli amici della pace... a sistema russo!

—

La vertenza fra il Transvaal e l' Inghilterra non è ancora appianata, sebbene i telegrammi che pervengono da Iohannesberg e da Londra non siano più tanto allarmanti.

Aveva fatto molta sensazione la notizia giunta da Iohannesberg, che in quella città era stata scoperta una congiura contro il Governo del Transvaal e che erano stati arrestati 7 ex ufficiali inglesi.

Gli ultimi telegrammi ci dicono però che la cosa ha proporzioni minime, che alcuni degli arrestati hanno bensì servito nell'esercito inglese, ma che la congiura era da lungo tempo conosciuta dalla polizia di Iohannesberg, che forse... l'ha organizzata.

—

Le notizie che giungono dalle Filippine continuano ad essere « di colore oscuro » la guerra insurrezionale non è punto prossima alla fine e gli americani si avanzano a passi di lumaca.

Dall'isola di Cuba invece, dove pure dicevasi prossima un'insurrezione contro gli Stati Uniti, si annuncia che le cose si vanno mettendo bene.

Fra il generale americano Wood e il capo cubano Gomez si venne ad un accordo. Gomez si recherà a Washington a perorare la causa dei suoi compatrioti ed egli spera di ottenere il riconoscimento dell' indipendenza dell' isola nativa.

—

In Francia predomina sempre sopra tutto l'« affare », che fa rimanere in seconda linea parecchie altre questioni importantissime.

Sebbene l'anno sia già innanzi, ancora non è stato votato il bilancio!

Negli scorsi giorni avvenne però un *incidente* che interessò il pubblico, almeno a Parigi.

Non avendo il Senato votato l'emendamento che stanziava un lieve aumento di stipendio dei portalettere, questi si misero in isciopero.

La cosa venne portata alla Camera, ma il ministro delle Poste e Telegrafi rispose molto energicamente, dicendo che tutti i portalettere verrebbero licenziati se non ritornassero immediatamente alle loro mansioni.

La Camera, con una notevole maggioranza diede ragione al Governo e i portalettere dovettero assoggettarsi.

—

Il progetto per un canale fra l'Elba e il Reno minaccia di naufragare nonostante l'appoggio che gli dà il Governo e lo stesso imperatore Gugliemo.

La Commissione della Camera prussiana ha respinto il progetto, e presenterà alla Camera la proposta di respingerlo.

Il Governo però non dispera di trovare alla Camera una lieve maggioranza per l'approvazione del progetto.

—

Quasi tutte le Diete austriache sono ancora aperte e continuano a occuparsi di questioni interne.

Nella Dieta dell' Istria sono assenti i deputati slavi, e gl' italiani con discorsi molto vibrati mettono a nudo la prepotenza della minoranza e la partigianeria del Governo.

Udine, 21 maggio 1899

Assuerus

NOTE FIORENTINE

Belle arti — Forestieri — Il defunto Arcivescovo e la conciliazione — Il nuovo Arcivescovo — Il maestro Perosi Mostra fotografica — Spettacoli — Politica.

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 20 maggio 1899.

L'Atene d'Italia esercita sempre un fascino irresistibile sui forestieri e regnicoli che quest'anno accorsero numerosi e continui, con gran utile per gli albergatori e per gli artisti.

Parigi di quando in quando ha le sue grandi esposizioni che attirano i forestieri, ma qui può dirsi che vi sia un'esposizione artistica *permanente ed inimitabile* d'arte antica e moderna, di bellezze naturali, di dolce clima e splendido sole.

Solo osservando le mostre dei numerosi negozi d'oggetti d'arte, si può gradevolmente occupare molte ore del giorno. Primeggia la scultura moderna con opere che per la quantità e qualità non hanno rivali al mondo. In genere di pittura v'è un po' di tutto, quadri pregevoli e quadri scipiti, che in compenso però hanno colossali e belle cornici, forse perchè l'occhio riposi meglio su esse senza tanto indagare.

Figuratevi che una sera non potei a meno d'entrare in un negozio di quadri in borgo Ognissanti e, chiamato il padrone, gli dissi: — Signore io sono medico, e vi prego di credere che le spine ventose delle dita di quel ritratto, non sono ben fatte.

— Che vuole — mi rispose sorridendo — sono artisti giovanissimi, ci pregano tanto, (e si pagano sì poco, dissi fra me). Se trovano fra tanti forestieri qualcuno *che non sia medico*, che non se ne intenda, che s' incapricci magari della cornice, si guadagna tutti e due.

Il quadro però fu ritirato, ritoccato e anche venduto.

A. Candido e C. ha sempre nelle vetrine del suo negozio qualcosa di bello. Tempo fa aveva un arotino, mi pare di Zago di Venezia, che era molto ammirato; idem una copia dello stupendo quadro del Luzzi, la cacciata del Duca d'Atene, eseguito con rara maestria; ed ora ha « la fine d'un pranzo in famiglia »: padre, madre ed una bambina, la quale si copre il viso con una manina, tutta confusa perchè ha versato la tazza di caffè sulla tovaglia e, timorosa che il babbo la sgridi, ne spia gli intendimenti guardando tra le fessure delle dita.

Il babbo e la mamma sono seri e sostenuti, *ma si legge loro sul viso* che hanno intenzione di rincuorare anzichè di sgridare la piccina; che sono più dispiacenti dell'accuoramento della bambina che del caffè versato.

I tipi sono scelti ottimamente; par di conoscerle quelle persone, di averle viste tante volte, *eppure non sono tipi comuni, anzi tutt'altro*. In complesso il sig. A. Zingoni, che non conosco, ha creato un bel quadretto, un soggetto che si cava un po' dai soliti frivoli soggetti di soldati ubbriachi, o brilli, di frati crapuloni e amori senili, o sdolcinature consimili non vere e, se anche vere, non belle, nè degne di essere immortalate dai moderni Apelle.

Avrete udito della morte del cardinale arcivescovo Bausa, uomo mite, buono e sapiente da tutti compianto.

Ed avrete anche saputo come gli sieno stati resi gli onori come ad un principe del sangue, durante i funerali splendidi pel concorso di tutte le autorità civili e militari etc.

Fu un avvenimento nuovo affatto in Italia e più d'uno arguì da ciò essere prossima una conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, e voi che mi conoscete e quasi mi rimproverate d'essere un conciliantista, arguirete che n'ebbi piacere.

E parimenti ebbi piacere ieri nell'udire che il successore del Cardinale Arcivescovo sarà Sua Eccellenza mons. Veluti Zotti dei Duchi di S. Clemente, uomo di rare anzi rarissime virtù, d'un cuor d'oro sempre intento a far del bene moralmente e materialmente, con fede viva e sincera, con sapiente delicatezza ed accorgimento.

Egli è l'idolo dei poveri e dei ricchi, dei Fiorentini e dei forestieri di qualunque partito, perchè egli non è campanilista e non ha passioni politiche accentuate; è mite, buono, tutto intento al suo nobile ministero e a far del bene soltanto. Chi mi dava questi dati concludeva così: E' insomma un prelato che a farlo a posta per Firenze, non potrebbe riescir di meglio e di questa opinione siamo tutti in Firenze.

Dicendomi tali cose il mio interlocutore mi lasciò di punto in bianco in asso tosto che vide il maestro Perosi che qui incontra moltissimo con la sua musica. Mi avvicinai quando erano in calorosa conversazione e udii il Perosi parlar poeticamente entusiasta di Firenze, dicendo che essa gli aveva ispirato alcune belle pagine qui composte che sperava piacessero per la loro originale novità a Como, ove conta farle eseguire durante la esposizione.

Ben riuscita la mostra fotografica e cinematografica; interessanti assai alcune fotografie *a colori naturali* di una ditta di Parigi della quale non ramento il nome.

Ammiratissima la società corale di Berlino che fu tempo fa, accolta molto festosamente. Fregoli fece furori. Le corse alle cascine (che sono sempre frequentatissime) riescono sempre interessanti con gran concorso di gente; di molti altri spettacoli tacio per non riescire troppo lungo.

In politica v'è qualcosa di nuovo che aleggia per l'aere cupo, ma a me che di politica m'occupo ben poco e non capisco, o non voglio capire, il risveglio dei partiti monarchi liberali mi fa l'effetto del ronzio d'uno sciame d'api vagante per lo spazio.

Speriamo che abbiano una buona, savia e feconda *Regina* (legi idea) e che ben posati in buon alveare sempre uniti alla loro *Regina* possano produrre qualcosa di veramente utile e morale in abbondanza, in modo da poter raddolcire le amarezze politiche passate, lasciando tutti a bocca dolce.

X.

L'ESPOSIZIONE di COMO

Per le onoranze a Volta — — L'Otello al Sociale — Illuminazione elettrica — Il faro sul monte di Brunate — Il Re all'inaugurazione dell'Esposizione

(Nostra corrispondenza)

Como 18 maggio 1899

(Mar. Colom.) Ieri sera si è inaugurato insieme col teatro, restaurato a nuovo, la stagione d'opera coll'*Otello*.

Le sale del teatro sono elegantissime, ricche di fregi e di luce. Infatti qualche giorno fa vi annunciavo prossima la distribuzione dell'energia elettrica per l'illuminazione delle vie della città e del nostro Sociale.

Como ha aggiunto così al suo ritrovo massimo, già noto per l'eleganza, un sapore aristocratico e tutte quelle comodità che si addicono ai teatri moderni, ideati a favorire una attenzione coscienziosa a spettacoli di vera arte.

Il Mariacher è stato un Otello potente nella voce e nell'azione drammatica.

Desdemona ha avuto nella signora Cesira Ferrani una interprete tutta grazia, di contrasto emozionante colla natura onesta, ma rude del Moro, e si mostrò efficacissima nei momenti della onestà offesa dagli insani dubbi della gelosia dell'augusto sposo.

Il Camera è stato un Jago fine: interpretazione difficile a cui non sono mancate nè potenza, nè elasticità di voce nel sarcasmo e nella insinuazione.

Bene tutti gli altri, buoni i cori e l'orchestra, il tutto benissimo concertato dal maestro direttore Vitale.

Scenario ricco, splendido. Il complesso degno dei teatri migliori delle grandi città.

La cronaca della serata? Un crescendo di applausi dal 1° al 4° atto.

E tutto ciò era confermato nei colloqui dell'atrio da tutti i rappresentanti la stampa.

E poichè, parlando dell'inaugurazione del teatro, abbiamo accennato alla luce elettrica, anche qualche giorno fa si fecero le prove del faro, allogato dal capitano Navoni della nostra Marina sul monte di Brunate che diede ottimi risultati. Il fascio di luce, dell'intensità di 30,000 candele, ebbe a rischiarare, a riprese, i passeggi, la facciata dell'Esposizione, il lago, le ville del Lungo Lario di ponente.

—

Ieri l'altro il nostro signor Sindaco cav. uff. prof. ing. G. B. Cadenazzi riceveva da Roma il seguente telegramma datato alle ore 17,25:

Sindaco di Como

Ho l'onore d'informare V. S. che S. M. il Re, accogliendo i desideri della Città di Como, interverrà sabato prossimo alla inaugurazione della Esposizione Commemorativa del Centenario della Pila.

Reggente Ministero Real Casa
Generale Ponzio Vaglia

Ed oggi il cerimoniere di Corte fu a Como per prendere le disposizioni opportune, d'accordo col Prefetto, col Sindaco e col Comitato Esecutivo delle Esposizioni, per il ricevimento del Re.

Fu a visitare le mostre di Elettricità, Serica ed Artistica ed ebbe a dimostrare la compiacenza per le feste a cui il Re è lieto di presenziare in omaggio al genio italiano e alla città, che dando i natali al grande scienziato ha anche saputo da sè preparargli onoranze del tutto degne del suo nome. Il palco reale si sta costruendo nell'atrio di mezzo.

Il concorso dei forestieri è di già grande.

L'apertura dell'Esposizione

Como, 20. — Il Re è arrivato, ossequiato alla stazione dai senatori e deputati, dalle autorità civili e militari e da grande folla plaudente.

Il Re si recò alla Esposizione percorrendo le vie principali pavesate e imbandierate, salutato dagli applausi della cittadinanza. Quando il Re entrò nel recinto dell'Esposizione la banda intuonò la marcia reale. Al Re si fecero incontro il vescovo, le rappresentanze del Senato e della Camera, il rappresentante del Governo elvetico, i consoli, nonchè Zanino e Alessandro Volta, e varii uomini illustri nel mondo scientifico.

Il Re entrò nel grande salone e quindi si procedette all' inaugurazione della Mostra voltaica. Parlarono applauditi successivamente il sindaco Cadenazzi, l'on. Rubini e il ministro Salandra. Poscia il Re visitò l'Esposizione.

Il Re si congratulò vivamente per il risultato della Mostra col sindaco e con le altre autorità. Anche l'Esposizione artistica è riuscitissima; un apposito salone è destinato ai quadri di Filippo Carcano.

Il vescovo accompagnò il Re durante la visita alle esposizioni. Il Re dopo la visita si recò acclamatissimo al Municipio, dove ricevette le autorità e le notabilità.

Ossequiato dalle autorità e acclamato dalla popolazione è ripartito per Monza alle 17.30.

Visitando la sala dei cimeli promise di ritornare con la Regina

PER I DIRITTI DELLO STATO

e per l'ordine delle famiglie

Riportiamo dalla *Nazione* questo articolo con il quale concordiamo perfettamente.

« Da Roma giunge notizia che il successore dell'on. Finocchiaro-Aprile, intende di mantenere il disegno di legge che prescrive la precedenza obbligatoria del matrimonio civile al ritto religioso.

« Dobbiamo credere che l'on. Presidente del Consiglio, nel momento di offrire all'on. Bonasi il portafoglio di Grazia e Giustizia, abbia posto, come primo patto per accoglierlo nel Gabinetto, la salvazione di quel progetto.

« Nella politica finanziaria l'on. Pelloux ha stimato di poter transigere, chiamando con sè gli uomini che avevano più osteggiato le proposte degli onorevoli Vacchelli e Carmine; ma non possiamo fargli il torto di avere concepito l' idea di rinunciare ad una affermazione dei diritti dello Stato e, nel tempo stesso, alla necessaria tutela dell'ordine morale nelle famiglie.

« Sarebbe, in verità, incomprensibile e costituirebbe un atto di suprema debolezza l'abbandono di un progetto che fu preannunciato dal primo Ministero Pelloux nel Messaggio della Corona, il 16 novembre 1898.

« Fra le prime raccomandazioni fatte al Parlamento, per mezzo dell'augusta parola del Re, vi fu pure l'invito a difendere il diritto dello Stato « al quale si attengono gli urgenti provvedimenti intesi all'ordine civile della famiglia. »

« L'on Bonasi che, oltre ad essere uno strenuo giureconsulto, è pure un patriota antico e immutato dai giorni in cui cospirava e combatteva per il diritto nazionale, sarà certo il primo a comprendere che, se mettesse da parte il progetto del suo predecessore, compirebbe un atto di capitolazione di fronte a chi, disconoscendo le autorità legittime dello Stato, darebbe con ragione il significato di un trionfo proprio alla caduta della proposta che ha sempre cercato di attraversare.

« Ora, se in tutta l'azione del Governo la continuità avrebbe da essere la norma direttiva, costante, in ciò poi che ha un rapporto assoluto, strettissimo con la preservazione delle prerogative del potere civile, rimpetto ai suoi inesorabili nemici, non sono ammesse le interruzioni e le condiscendenze, dalle quali, come il passato ammaestra, si prende coraggio a minacciare con maggior baldanza gli ordini politici creati dalla volontà popolare.

« Di ciò sarà ben persuaso anche l'on. Pelloux; e, siccome la rinuncia al progetto avverrebbe per opera di un Governo presieduto da lui stesso che ne aveva voluta la presentazione, fatta dal Guardasigilli ventidue giorni addietro soltanto, assumerebbe tutto il carattere di un pentimento e di una concessione umiliante.

« Il ritiro o la poca cura di mandare avanti il disegno di legge che impedisce quella costituzione di famiglie illegittime, contro la quale levò la voce autorevole anche Bettino Ricasoli nel 1873, costituirebbero una mancanza di rispetto verso il Parlamento, che nelle risposte al discorso della Corona aveva promesso di dare molto volentieri il voto favorevole al progetto del precedente Guardasigilli.

« E da ormai mezzo secolo che si è veduto il danno della mancanza di

sanzioni legislative, le quali impediscano di far considerare come efficace per gli effetti civili il solo rito nuziale religioso, e pongano un salutare ostacolo alle frodi di cui sono vittime le ignare giovani, od agli accordi per eludere la legge, non effettuandosi il matrimonio civile per conservare quei benefici che si perderebbero qualora fosse rinnovato il legittimo vincolo coniugale.

«Il 24 novembre 1850 la Commissione del Senato deliberava: «Nel matrimonio, il contratto civile, dovrà sempre precedere la cerimonia religiosa, e, in difetto di ciò, i coniugi saranno puniti con una pena da determinarsi.

«E la Commissione medesima del Senato Subalpino reclamava la pena del carcere per i violatori delle prescrizioni sulla precedenza dell'atto civile, perchè temeva che taluni, *persuasi dalla parte clericale*, avrebbero potuto astenersi dall'osservanza della legge.

«Noi già abbiamo ricordato recentemente la storia dei progetti che stabilivano l'obbligo di dare la precedenza all'unione avanti l'ufficiale dello Stato civile; e possiamo quindi astenerci dal seguire la fedele esposizione storica che si legge nella erudita, chiara ed efficace relazione premessa dall'on. Finocchiaro-Aprile al suo progetto.

«Il primo schema di legge presentato dal Governo su tale argomento fu quello che il venerando senatore Vigliani portava alla Camera il 13 dicembre 1873.

«Tutte le proposte successive si modellarono sui primi criteri adottati dal sommo giureconsulto piemontese; e, se circostanze indipendenti dalla sua volontà non consentirono di condurre in porto il suo progetto, giustizia vuole che si riconosca in lui il promotore di una riforma legislativa che i successivi Guardasigilli, in ventisei anni, non hanno saputo peranco attuare.

«Aveva dato tutto il concorso del suo fortissimo ingegno, per la vittoria dell'antico disegno, il compianto Augusto Barazzuoli, che fu poderoso relatore del progetto Eula.

«L'uomo politico, inflessibile nei suoi severi principii, dopo d'aver detto che vi erano in Italia 150 mila matrimoni contratti col solo solo rito religioso, e quindi inefficaci per gli effetti giuridici, invocava che avessero fine «il danno e l'onta di questo nostro triste primato fra i paesi civili.»

«E, fermandosi ad esaminare le petizioni raccolte dai clericali contro il progetto, lo statista toscano tanto rimpianto diceva:

«Non vi fu mai opposizione più ir-
«ragionevole di questa, ed a cui meno
«potrebbe cedere lo Stato laico, senza
«abdicare alla sua ragion di essere e
«ad ogni suo ufficio verso la società
«civile, nel governo della quale non
«può ammettere potestà concorrenti
«nè maggiori nè uguali».

«Ci proponiamo di fare un particolare studio sulla relazione molto assennata del Guardasigilli che ha ripreso e fatto propria l'antica iniziativa dell'onorevole Vigliani; e rileveremo come gli inconvenienti, le elusioni della legge gli abusi e i danni terribili segnalati nel 1873 sussistano ancora.

«Ma per oggi, ci basti di prendere atto della promessa che l'on. Bonasi, non allontanandosi dall'esempio e dall'opinione di uomini come Onorato Vigliani, Raffaele Conforti, Eula, Augusto Barazzuoli, dirà apertamente alla Camera che desidera di tener vivo il progetto del suo antecessore».

Esplosione d'un laboratorio pirotecnico

Firenze, 20. — Oggi alle ore 14.30 è scoppiato un laboratorio pirotecnico, che si trovava fuori la barriera di San Frediano. Un operaio è rimasto ucciso; quattro sono rimasti feriti. Si ignora la causa dell'esplosione.

Esplosione di acetilene

Budapest, 20. — All'esposizione internazionale di acetilene, durante l'esecuzione di un esperimento, avvenne un'esplosione in conseguenza della quale il tecnico che eseguiva l'esperimento riportò gravi ustioni. Il pubblico preso dal panico, si diede alla fuga.

Una cospirazione carlista

Barcellona 20. La scoperta avvenuta oggi di una cospirazioue carlista ha destato profonda sensazione. Si afferma che i carlisti avevano raccolto in differenti punti della provincia di Barcellona 1500 armati che i prossimi giorni ad un dato segnale avrebbero dovuto provocare una ribellione. Da lettere sequestrate risulterebbe che i carlisti avevano l'intenzione d'impossessarsi di tutti i mezzi di comunicazione come p. e. delle ferrovie, dei telegrafi, del telefono e dei ponti e di distruggerli. Il governo ha preso dopo la scoperta della congiura vaste misure di precauzione.

Un'esecuzione capitale differita

Graz, 20. — A Rudolfswerth (Carniola) domani doveva aver luogo l'esecuzione capitale di un individuo condannato a morte per omicidio, commesso a scopo di rapina. Però, in seguito alla confessione fatta dall'assassino al sacerdote, l'esecuzione fu differita. Il sacerdote comunicò quanto il delinquente gli aveva confidato in confessione, al Tribunale. Il Tribunale tenne una seduta, nella quale fu interrogato il condannato a morte sulle cose da lui dette in confessione; il condannato confermò tutto quanto aveva riferito ai giudici il prete e in seguito a ciò il Tribunale deliberò di sospendere l'esecuzione della sentenza capitale.

Cento milioni sprecati

In vari paesi d'Europa, e principalmente in Germania, si è diffusa in vaste proporzioni l'applicazione dell'alcool ad usi industriali.

Questo prodotto viene utilizzato per la illuminazione, per il riscaldamento, per lo sviluppo di forza motrice, per fabbricare le celluloide, ecc. ecc. A nessuno di questi usi potrebbe venire applicato, se dovesse pagare la tassa, d'altronde abbastanza elevata anche in Germania, ma si è trovato il modo di averlo a buon mercato, in modo da rendere rimuneratore il suo impiego. Infatti all'ingrosso l'alcool applicabile agli usi industriali costa dai 25 ai 30 centesimi il litro; al minuto dai 30 ai 60, secondo la sua forza alcoolica.

Come è ottenuto questo fenomenale buon mercato?

Esonerandolo dalla tassa. Questa rimane per l'alcool consumato come bevanda, ma vien tolta per l'alcool che si applica agli usi industriali.

E ciò si ottiene sofisticandolo. Il produttore di alcool lo presenta al fisco, che lo adultera con piridina, metilina, etere solforico ed altre sostanze le quali lo rendono inservibile come bevanda, ed una volta adulterato, l'alcool è esonerato dalla tassa.

Con questa agevolazione il consumo dell'alcool in Germania è salito da 200 mila a 821 mila ettolitri, vale a dire si è più che quadruplicato a vantaggio dell'industria e dell'economia domestica.

In Italia, invece, il consumo dell'alcool è sceso da 400 mila a 170 mila ettolitri, in conseguenza della tassa enorme di fabbricazione che lo fa salire al prezzo di oltre 3 lire al litro. A questo prezzo non si può più adoperarlo nè per l'illuminazione, nè per riscaldamento, nè per qualsiasi uso industriale.

D'altra parte l'Italia potrebbe produrne in quantità stragrande, e rendere molto rimuneratrice l'industria agricola e vinicola; ma ciò non avviene, perchè il fiscalismo nostro ancora non si è potuto persuadere a conservare la tassa per l'alcool che si consuma come bevanda, ma a toglierla per quello che serve agli usi industriali.

Il danno che ne deriva al paese è enorme. Tutto l'alcool che si potrebbe produrre, e che oltrepasserebbe il milione di ettolitri, viene sprecato, e le vinaccie specialmente finiscono nei letamai senza distillazione; è quindi una ricchezza che si sottrae all'agricoltura. Maggiore è poi il danno dei consumatori.

Fermiamoci ad un caso solo. Per la illuminazione domestica si adopera il petrolio che costa 75 centesimi al litro; se si potesse adoperare l'alcool, che colle lampade adoperate in Germania è un illuminante superiore al petrolio, non costerebbe che trenta centesimi; non andrebbero fuori d'Italia i milioni che vanno in Russia ed in America per ritirar petrolio, e l'illuminazione domestica costerebbe due terzi meno.

Figuriamoci quale vantaggio si perde non potendo applicare l'alcool agli usi industriali!

E' una ricchezza in produzione, ed un'altra ricchezza in risparmio che va perduta; e la si perde perchè il fiscalismo nostro è così arretrato da non voler fare quanto si è fatto in Germania. Basterebbe introdurre la sofisticazione dell'alcool per guadagnare all'Italia un centinaio di milioni, o poco meno.

Cronaca Provinciale

Le conferenze ai maestri

che come abbiamo detto, furono promosse dalla r. Scuola pratica di Pozzuolo, principiano nel capoluogo di quel comune oggi lunedì 22 corr. e proseguiranno fino al 3 giugno.

Si terranno quattro conferenze al giorno e numerose esercitazioni pratiche.

Sappiamo che il municipio di Pozzuolo e quella r. Scuola hanno cercato di facilitare per gli alloggi e pel vitto.

Domenica 28 corr. si terranno conferenze agrarie a Flaibano e a S. Odorico e conferenze sulla coltura delle barbabietole a Latisana e a Palazzolo.

Tutto a spese della Associazione agraria friulana.

Un concorso di conduttori di aratri

fu tenuto a Pozzuolo martedì 17 corr. a cura di quel circolo agricolo. Vi parteciparono parecchi contadini.

Nuovo Osservatorio di Caseificio

Con decreto ministeriale 28 aprile u. s. venne istituito presso la latteria cooperativa di Fagagna un r. osservatorio di caseificio, sotto la direzione del sig. Enore Tosi, casaro di quella latteria.

Scopo di questa istituzione è di diffondere con consigli, conferenze, consultazioni, sopra luoghi ecc. le buone norme di caseificio, di fare prove ed esperimenti su tutto ciò che può interessare l'industria casearia nonchè migliorare i principali prodotti del latte della provincia.

Dato il buon nome che gode la latteria di Fagagna, l'amore che porta al caseificio il Tosi, siamo certi che la nuova istituzione porterà reali vantaggi al caseificio friulano.

L'osservatorio comincierà a funzionare non appena saranno arrivati gli strumenti che il ministero manda in dono ad ogni r. osservatorio.

Per la coltivazione della barbabietola

Scrive l'ottimo *Amico del contadino*:

Al breve cenno che demmo domenica p. p. sul movimento «pro barbabietola» nel distretto di S. Vito, aggiungiamo oggi che le conferenze tenute dal prof. Pitotti a Casarsa e a Valvasone giovedì 11 corr. ottennero un vero successo e per concorso di pubblico e per interessamento da parte degli agricoltori.

A Valvasone il conferenziere fu presentato dal Presidente dell'Associazione agraria friulana, che colse l'occasione per ringraziare a nome del nostro Sodalizio e del Comitato sanvitese l'egregio dott. Pitotti per la valida sua collaborazione. L'instancabile oratore fu efficacemente, brillante, persuasivo.

Non meno importanti riuscirono le conferenze di oggi otto (14 maggio) ad Azzano ed a Fiume. Ai 350 ettari, già sottoscritti nelle conferenze precedenti, se ne aggiunsero altri 100. A Fiume specialmente fu un vero plebiscito di sottoscrittori.

Per poco che gli agricoltori aiutino ancora l'opera del Comitato, a S. Vito si riuscirà senza dubbio a piantare la zuccherería; e buona parte del successo sarà dovuta al veramente valoroso, dottor Pitotti.»

—

Ieri il dott. Pitotti tenne conferenze sulla barbabietola a S. Vito ed a Codroipo.

DA CIVIDALE

Il nuovo maestro della banda — Lavori al Teatro — Per il Duomo — Quattrocento lire perdute e ritrovate, e una querela — Un nemico della roba altrui ed amico del carcere

Si ha da Cividale 20:

E' giunto tra noi ed ha preso possesso del suo ufficio il sig. Luigi Tezza nominato maestro della civica banda.

—

Fra giorni incomincieranno i lavori per la ristaurazione della facciata del nostro teatro sociale.

—

La fabbriceria della principale chiesa cittadina ha sottoposto al giudizio dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del veneto, il progetto compilato dal prof. Del Puppo per la sistemazione del sagrato prospicente alla chiesa suddetta.

La stessa fabbriceria deliberò pure di donare al r. museo archeologico alcuni frammenti di monumenti bizantini che si trovano murati nell'atrio della sacrestia del duomo.

—

Una sera della scorsa settimana certo Valentino Marinigh, contadino di borgo Brossana, poco dopo entrato per bere mezzo litro nell'osteria *alla Barbetta*, fuori porta Garibaldi, s'accorse di non aver più in tasca il portafoglio contenente 400 lire. Il pover'uomo smarrì l'intelletto a tale scoperta e, non sapendo come spiegare la triste sorpresa, alla presenza di altri avventori incolpò l'ostessa di averlo derubato; ma non soddisfatto ancora la minacciò di morte e la colpì parecchie volte nella schiena col manico di una frusta. Uscito poi, ancora furente, dalla osteria, con sua grande meraviglia trovò nella strada il portafogli che aveva smarrito.

Ma è proprio vero che in questo mondaccio non v'è rosa senza spine; ed il Marinigh, che in sì breve tempo passò dal dolore alla gioia, ora dovrà provare una terza sensazione, giacchè venne contro di esso sporta querela all'autorità per calunnie, minaccie e lesioni.

—

Certo Castagnaviz, di Fornalis, era uscito mercoledì scorso dal carcere, dopo avervi scontato una pena, ma si capisce che quella scuola non lo aveva molto corretto, perchè l'indomani fu visto per la città con un sacco di salami che aveva rubato a casa sua. Inseguito dai carabinieri il mariuolo abbandonò i salami e saltò giù dalla mura alta cinque metri nella fossa fuori porta Garibaldi. Il successivo venerdì quella buona lana tentò di rubare ancora altri salami a casa e percosse e graffiò sua madre che si opponeva all'atto suo.

Ieri però i carabinieri che, a quanto pare hanno buon naso, lo trovarono nei pressi di Fornalis e lo arrestarono.

DA FAGAGNA

Un fulmine — Un'ingrata sorpresa — Bachicoltura

Ci scrivono in data 21:

Questa mattina alle ore tre circa mentre imperversava il temporale, a Villalta cadeva un fulmine sopra l'aia di Giovanni Fabbro detto *Paron* distruggendo una ventina d'alberi, poco foraggio ed alcuni porcili.

Il danno si calcola circa L. 3000.

—

Pietro Martini, reduce da Udine, dove avea comperato cinque cinghioni per le campane e due *pesenali* di fagiuoli, lasciò il tutto sopra la carretta e andò pacificamente a dormire.

La mattina dopo, appena alzatosi, trovò con dolorosa sorpresa che ignoti gli lasciarono la sola carretta alleggerita di quanto trovavasi sopra.

L'autorità sta facendo delle indagini che, spero, saranno favorevoli per la scoperta degli autori o autore, tanto più che in questo circondario succedono pochissimi furti.

—

I bachi vanno benissimo e generalmente sono prossimi alla III. muta, ed ora che la foglia in queste giornate calde ha una rigogliosa vegetazione, si spera cessato il pericolo che la stessa salga ad un prezzo elevato.

DA GEMONA

«Le teste di legno
Fan sempre del chiasso»

Giusti-Re Travicello

Ci scrivono in data 20:

Un corrispondente da Gemona che potrebbe essere benissimo un *corvaccio idrofobo* — il quale oltre al non comprendere le parole scritte dagli altri, non comprende neppur quelle che scrive lui stesso — vorrebbe far credere che solenni, imponenti riuscirono le onoranze trigesimali del S. Bonanni.

Ciò egli, con un ragionamento sapientissimo, desume dalla mia corrispondenza ultima; e dice: «de' gemonesi pochissimi *restarono a non prender parte*.

«Questa conclusione la facciamo noi, perchè dopo la lunga enumerazione è la sola che si possa fare.»

Bella conclusione, stupendo ragionare perdio! Si calcola che Gemona abbia 10000 abitanti circa, vediamo se colla mia enumerazione io arrivai a tanto: Rappresentanze società cattoliche 100; preti 50; Cuor di Gesù 150, maestre 10; consiglio comunale 20; fanatici clericali 200; in tutte 530.

Sa fare la somma reverendo?

Sa che voglia dire una conclusione?

Cinquecento e trenta fra gemonesi e forestieri su diecimila abitanti rappresentano appena 1[20 della popolazione; dunque non imponenza, non solennità.

—

Altra prova ch'io dò, secondo il corrispondente, di non comprendere il significato delle parole è questa: Quando io riportai il discorso del Foschiani sulla *pietà* che il Bonanni aveva verso Dio e la Madonna, aggiunsi non avere, Questi, bisogno della pietà di un povero esaltato clericale.

Grande *orrore* davvero! Cedo la parola al corr. che dimostra con ciò a chiare note quale sia il frasario e l'educazione di un cattolico apostolico romano: «A noi invece pare che questo sia bestemmiare senso comune, serietà, dignità e nemmeno il più rozzo bifolco è capace non di dire ma nemmeno di pensare simili asinità.» A ragione egli dice ciò poichè, chi crede ad occhi chiusi alle fandonie dei preti, chi si priva magari della polenta per portare i pollastri alle *anime del purgatorio* dimostra più buon senso più serietà e più dignità di me! — Ecco chi siete voi che pretendete di essere ministri di una religione vera, voi che:

Fatto v'avete Dio d'oro e d'argento.

Carlo

DA AVIANO

La morte di una benefattrice

Ci scrivono in data 20:

Ieri alle 3 del mattino, dopo pochi giorni di malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari e dalla religione, moriva la signora *Marianna Marchi ved. Negrelli*, di anni 56, donna caritatevole, amata da tutti e specialmente dai poveri.

L'ottima signora non faceva la carità solamente a chi andava da lei, ma mandava di propria iniziativa soccorsi alle famiglie bisognose, *imponendo* a queste di non palesare ad alcuno le ricevute beneficenze.

I funebri ebbero luogo questa mattina e riuscirono solenni per numeroso concorso di ogni ceto di persone.

Al nobile genero e alle figlie sincere condoglianze.

DA PORDENONE

Facilitazioni ferroviarie per il concorso ginnastico

In occasione del Concorso ginnastico scolastico che avrà luogo in Udine nel giorno 4 giugno p. v., la Società delle Strade Ferrate, in seguito ad istanza del direttore della nostra R. Scuola Tecnica, ha concesso agli alunni viaggianti in corpo a prezzo ridotto il trasporto in terza classe nei treni diretti 54 e 55 da Pordenone a Udine e viceversa. In tal modo gli alunni potranno andare e tornare nella stessa giornata.

DA REMANZACCO

Contrabbando

Sabato scorso le guardie di finanza della brigata volante di Udine nei pressi di Orzano sorpresero dei contrabbandieri che si diedero alla fuga, gettando al suolo due sacchi contenenti complessivamente 55 chilogrammi di zucchero estero di prima classe. I contrabbandieri non furono identificati.

DA S. ANDRAT DEL JUDRI

Annegamento

La guardia di finanza Russo della brigata di S. Andrat, essendo di servizio al confine, imprudentemente andò a fare un bagno nel Iudri. Poco dopo gli agenti di finanza di controllo lo trovarono annegato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Maggio 22. Ore 8 Termometro 18.8
Minima aperto notte 12. Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento N. E. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 25.4 Minima 14 6
Media 19.395 acqua caduta m.m.

Effemeridi storiche

22 maggio 1849

Enrico Merluzzi ad Osoppo

Enrico Merluzzi, già lodato combattente ad Osoppo, combatte da forte a Brondolo.

In Prefettura

Il dott. Venanzio Pirona è promosso a segretario di prima classe.

Rottaglia e Castellani sono nominati alunni.

Collocamento a riposo

De Cesare aiuto agente delle tasse a a Codroipo è collocato a riposo.

Concorso Provinciale di Educazione Fisica

Essendoci stato comunicato il resoconto della seduta di venerdì sera troppo in ritardo, quando cioè il giornale era in macchina, non abbiamo potuto pubblicarlo sul numero di sabato. Diamo di conseguenza un semplice sunto.

La seduta fu numerosissima essendo intervenuti tutti i membri del comitato e della giuria, prova evidente dell'interessamento che il concroso ha destato.

Fra le diverse deliberazioni prese, fu deciso di tenere nel Teatro Minerva il 1° giugno, festa del Corpus Domini, alle ore 11 una conferennza che spieghi il perchè del concorso, l'importanza dell'educazione fisica e lo scopo patriottico.

I prezzi saranno bassissimi per dar adito ad ogni classe di cittadini d'intervenire.

La conferenza sarà tenuta dal prof. G. B. Garassini.

Crediamo superfluo l'esortare ad intervenire a questa conferenza certi che tutti faranno a gara per non mancare.

Siamo lieti poi d'annunciare che i lavori per il concorso procedono alacremente e che tutte le mattine le squadre si esercitano sul nuovo campo dei giuochi.

Sarà una festa splendida in ogni particolare ed una nuova spinta perchè la nostra gioventù sappia mantenere al nostro Friuli l'appellativo di *forte*.

Gli acquisti del Municipio di Udine per il Legato Marangoni all'Esposizione di Venezia.

Canale di Venezia, acquerello di Emanuele Brugnoli.

Terra in fiore, parte di mezzo del trittico omonico di Giuseppe Ciardi.

La Laguna, di Ettore Tito.

Giorno festivo dell'artista spagnuolo Ioaquin Sorella.

La gara di Tiro a segno

che cominciò ieri e durante tutta la giornata fu animatissima si chiuderà quest'oggi nel pomeriggio.

Comprovinciali premiati dal R. Istituto Veneto

Ieri nella sala dei Pregadi del Palazzo Ducale di Venezia si tenne la solenne annuale adunanza per le premiazioni decretate dall'Istituto Veneto.

Erano presenti fra i molti l'on. comm. Pascolato e il prof. G. Occioni-Bonaffons.

Dei nostri comprovinciali risultarono premiati Giuseppe Lacchin di Sacile, officina parchetti, *medaglia d'argento*; Società piccole industrie di Pordenone, lavorazione in legno, *medaglia di bronzo.*

Per l'esposizione di Udine

La seduta del Comitato, già fissata per domani sera, come avevamo annunciato, ha luogo invece *questa sera* alle ore 20.30 nei locali della Camera di Commercio.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di Lunedì 29 maggio corr. ed aperta alle ore 1.30 pom.

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Stabile già Cortelazis: comunicazioni.
2. Acquedotto suburbano: estesa della tubulatura fino ai Casali Volpate (Baldasseria) e fontana.
3. Stabile Uffici Giudiziari e Carceri: ricostruzione del ponte sulla Roggia di accesso al cortile delle carceri.
4. Casa di Carità: rinuncia del sig. cav. dott. G. B. Romano da consigliere di amministrazione: surrogazione.
5. Convitto annesso alla R. Scuola Normale: domanda della Direttrice per provvedere alla deficienza nella gestione del biennio decorso.
6. Scuole Comunali: Iscrizione nel Ruolo di due nuovi posti d'insegnante nelle scuole urbane.
7. Torrente Torre: parere sulla domanda dei consorzi di difesa delle due sponde per la classifica in terza categoria (Legge 30 marzo 1893 N. 173) delle opere relative.
8. Interpellanza del Consigliere sig. Beltrame sulla necessità che il Consiglio prenda una determinazione riguardo alla chiusura del fossato a sinistra del viale da porta Gemona a Chiavris.

Seduta privata

9. Concessione dell'aumento sessennale sullo stipendio di un impiegato municipale.
10. Conferma quinquennale di quattro impiegati municipali.
11. Dichiarazione di nomina a vita di tre insegnanti nelle scuole comunali che ottenero il certificato di lodevole servizio.

Tassa di famiglia 1899

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Reso esecutorio dalla R. Prefettura con Decreto 19 maggio corr. N. 14050 il Ruolo d'esazione della tassa suindicata, si rende noto:

1. che il ruolo medesimo fino a tutto il 4 giugno resterà esposto in copia nell'Ufficio Municipale, ed in originale presso l'Esattoria del Comune per tutto l'orario d'ufficio allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza;
2. che la tassa dovrà essere pagata nell'Esattoria predetta in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle Imposte dirette dei mesi di giugno e dicembre p. v.
3. che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati per la riscossione delle imposte dello Stato.

Vedetta Artistica

Questa ottima rivista Teatrale, Letteraria Mondana, Illustrata che esce ogni 10 giorni in Firenze è da raccomandarsi caldamente ai nostri lettori.

Abbonamento annuo L. 3.

Denuncia di furto

Ieri si presentò al locale Ufficio di P. S. certa Catterina Ottogalli fu Angelo maritata Cicconi, abitante in via Viola n. 7, e denunciò che avendo abbandonata per poco la casa gli fu rubato un orologio d'argento del valore di lire 25.

Fabbricazione di dolci

Abbiamo tempo fa con piacere annunciato che l'egregio sig. Arturo Franco, distintissimo preparatore di dolci, aveva fornito la nostra città (in Via Gemona) di una nuova industria: la fabbricazione di caramelle, fondans *et similia.*

Ora possiamo con maggior piacere comunicare che l'industria è divenuta, in questo breve volger di tempo, più che fiorente.

I prodotti del sig. Franco, dei quali largamente si sono provvisti i principali negozianti della città e della provincia, hanno ottenuto un successo degno di encomio e sono stati apprezzati per la loro squisitezza e per la loro confezione veramente fine e perfetta.

I prezzi modicissimi e l'accuratezza nel compiere le ordinazioni fanno raccomandare ai negozianti ed al pubblico i prodotti del sig. Franco, per nulla inferiori a quelli delle principali fabbriche.

Al bravo e simpatico fabbricatore le nostre congratulazioni sincere e gli augurî di sempre migliori affari.

a.

I funebri di Giov. Batt. Gambierasi

ebbero luogo sabato scorso alle ore 17.30 e furono una solenne dimostrazione della molta stima che godeva l'estinto nella nostra città.

Subito dietro il carro di prima classe seguiva il desolatissimo fratello, sig. Giovanni Gambierasi, che aveva alla destra il notaio dott. Baldissera e a sinistra il direttore dell'Istituto Sabbatini di Pozzuolo, cav. L. Petri.

Veniva poi un numerosissimo stuolo di amici e conoscenti del defunto, fra i quali notammo il Sindaco conte di Trento e l'assessore cav. Antonini, una rappresentanza della Società Operaia con bandiera, e la Direzione e molti soci della Società Alpina friulana.

Le corone erano sei: La moglie e le figlie (sul sarcofago); Il fratello Giovanni, La cognata Elvira, Famiglia Giuseppe Berghinz, prof. Luigi Petri, Marco Volpe — tutte appese sul carro. Molte le torcie.

Il funebre corteo per via Cavour, piazza V. E. e via della Posta andò al Duomo, ove si fecero le esequie, e poi proseguì al Cimitero, sempre accompagnato da lunga fila di persone.

La bara venne calata nel tumulo di famiglia.

Ringraziamenti

La famiglia Gambierasi, commossa profondamente, porge un grazie speciale a quelle gentili persone che con delicato interesse seguirono giornalmente le fasi della malattia dell'amato Estinto, e ringraziamenti vivissimi a tutti quelli che in ogni modo contribuirono a rendere solenni i funerali sia con la persona come con altre affettuose dimostrazioni, di cui ne serberà indelebile memoria e gratitudine.

Chiede venia delle involontarie ed inevitabili dimenticanze di partecipazione.

—

I genitori e gli zii della defunta bambina *Ottilia Marchi* ringraziano con animo commosso tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono a lenire il loro immenso dolore ed in ispeciale le famiglie che offrirono fiori e che fecero accompagnare colle loro bambine la diletta estinta all'ultima dimora.

Costituzione

Certo Antonio Ariavigh fu Giuseppe di anni 32 da Bottenicco (Moimacco) si è costituito alle guardie di città perchè colpito da mandato di cattura 13 aprile 1899 dovendo scontare sei mesi e 15 giorni di reclusione cui fu condannato per lesioni.

Ferite accidentali

Vennero medicati all'Ospitale: Adele Canciani d'anni 14 da Udine per ferita all'avambraccio sinistro riportata accidentalmente, guaribile entro giorni otto; Angelo Geminato di Antonio d'anni 16 da Fagagna, orefice, dimorante a Udine per ferita pure accidentale alla mano destra, guaribile in giorni otto; Lucia Fantini d'anni 60 da Chiavris per distorsione del polso destro, giudicata guaribile in 15 giorni riportata accidentalmente; e Angelo Catarossi d'anni 46 da Udine per contusione alla base anteriore del torace sinistro riportata accidentalmente, guaribile in giorni sei.

Chi ha perduto un braccialetto?

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un braccialetto d'argento.

Prezzo della foglia

Ecco i prezzi fatti questa mattina: cent. 25, 20, 22, 18, 15, 20, 24, 21, 17, 16 al chilog. senza bacchetta.

Una disgrazia

è accaduta questa mattina in Giardino a un capitano.

Daremo domani particolari.

Pugni e schiaffi

Ieri sera alle 9 e mezza nell'osteria di Antonio Bertoni fu Pietro in via della Vigna N. 13, per causa di giuoco alle carte, vennero a diverbio Attilio Piutti di Lodovico d'anni 17, scalpellino abitante in via Villalta 122, Giovanni Canciani di Giuseppe d'anni 29 calzolaio abitante in via Castellana 4, Giuseppe Canciani di Giuseppe d'anni 32, maniscalco abitante in via Castellana 4, e Pietro Cudugnello fu Antonio d'anni 44 macchinista ferroviario, Via Grazzano 84, e si scambiarono pugni e schiaffi. Le guardie intervenute posero fine alla scenaccia.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

L'altra sera e iersera il pubblico molto applaudì il Zaneboni e l'Arcelli che si presentarono a questo Minerva con la loro *The Ideal Variété Company.*

Il Zaneboni è un uomo-cifra veramente straordinario, egli ha date, con grande sicurezza, prove difficili e molte delle sue eccezionali attitudini.

L'Arcelli è di una rapidità veramente fulminea nelle sue trasformazioni, egli è ancora assai giovane e crediamo gli arriderà un brillante avvenire.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Contro le vigilanza

Santo Pelizzon per violazione della vigilanza venne condannato a mesi 2 di reclusione.

Oltraggi e violenze

G. Batta Quettri per oltraggi e violenze giorni 30 di reclusione ed a 100 lire di multa.

Minaccie

Giuseppe Pontelli e figlio erano imputati per minaccie. Il dibattimento venne rinviato al 24 corrente.

Assoluzione

Giacoma Boltin e Adele Boltin dei Casali Franceschini di Muzzana erano imputate di diffamazione.

Vennero assolte per non provata reità e fu condannata la querelante Maria Cantarutti nelle spese del processo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 14 al 20 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi		8	femmine	19	
» morti	»	1	»	—	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	10	»	19	— 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Antoniacomi calzolaio con Anna Moro direttrice di filanda — Albino Manzati impiegato ferroviario con Anna Guglielmo casalinga — Luigi Molinaris impiegato con Giuseppina Moro casalinga — Arturo Miani impiegato con Anna Tirindelli casalinga — Francesco Damiani fornaio con Caterina Della Maestra serva — Pietro Molinari operaio con Anna Kral serva — Ferdinando Pazienza possidente con Sofia Mattei possidente — Giovanni Liso calzolaio con Maria Badini sarta.

MATRIMONI

Biagio Boccalon fabbro con Carolina Dorlini tessitrice.

MORTI A DOMICILIO

Caterina Vattolo fu Gio. Batta d'anni 28 suora di carità — Cesare Bianchi fu Francesco d'anni 65 pensionato — Rosa Marangoni-Beltrame fu Giovanni d'anni 86 possidente — Anna Codugnello di Pietro di mesi 6 — Gio. Batta Gambierasi fu Paolo d'anni 54 negoziante libraio — Francesco Mattiussi di Angelo di mesi 8 — Ottilia Marchi di Attilio d'anni 1 e mesi 6 — Antonia Foi di Carlo d'anni 3 e mesi 8

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Agostino Tavano fu Domenico d'anni 64 bracciante — Valentino Novelli fu Antonio d'anni 62 agricoltore — Anna Fossa D'Ambros di Pietro d'anni 47 casalinga — Fiorendo Dordolo di Gio. Batta d'anni 31 agricoltore — Veronica Laghiuo-Marcon di Giuseppe d'anni 37 casalinga.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Angelo Chiarandini fu Pietro Antonio d'anni 85 agricoltore.

Totale N. 14

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine.

LOTTO - Estrazione del 20 maggio

Venezia	14	88	20	11	62
Bari	2	20	19	68	66
Firenze	21	3	2	60	12
Milano	25	39	6	59	18
Napoli	12	29	73	82	1
Palermo	77	18	79	69	51
Roma	50	58	36	75	82
Torino	69	53	7	68	5

Telegrammi

Due casi di peste bubbonica

Alessandria d'Egitto 21. — Si sono constatati qui due casi di peste bubbonica. Gl'individui colpiti furono isolati e trovansi in piena convalescenza.

Roma 21. — Una ordinanza odierna del ministero dell'interno estende a porti dell'Egitto le disposizioni dell'ordinanza 8 maggio e 15 luglio 1897, relative ai porti infetti da peste bubbonica.

La festa per l'educazione fisica

Roma 22. La festa a Villa Pamphily è riuscita meravigliosamente sotto ogni riguardo. Pubblico numeroso scelto.

S. M. la Regina, soddisfattissima, ebbe parole di caldo elogio pel Comitato, rimase entusiasta dello spettacolo esprimendo il desiderio che detta festa ripetasi ogni anno.

Il Principe Doria era pure entusiastato.

L'incendio della città di Dawson

Victoria (Columbia), 22. — La città di Dawson fu distrutta il 25 aprile da un incendio; centodieciotto case sono distrutte. Le perdite ascendono a parecchi milioni di dollari.

Bollettino di Borsa

Udine, 2 maggio 1899

	20 mag.	22 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.35	102.70
» fine mese	102.4	102.45
detta 4 ½ » ex	111.50	111.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	101.—	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337.—
» Italiane ex 3 %	322.—	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508 —
» » 4 ½	519.—	519.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	490.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522 —	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	968.—	965.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	210.—	210 —
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	774 —	773 —
» » Mediterranee ex	602.—	602.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	106.85	106.85
Germania »	131,80	131 60
Londra	26.93	26.92
Austria-Banconote	223.25	2.23 25
Corone in oro	112 —	112.—
Napoleoni	21.33	21.33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.25	96 40

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 maggio **106 84**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti